

MARIO MARZI & SIMONE ZANCHINI



“ALL DIRECTIONS”

MARIO MARZI, Sassofoni
SIMONE ZANCHINI, Fisarmonica

La versatilità e il virtuosismo duttile di Mario Marzi, raffinato solista nella perfetta identità con le voci dei suoi sassofoni.

La carica emozionale di Simone Zanchini, fisarmonicista tra i più interessanti e innovativi del panorama internazionale, la cui ricerca fra i molteplici luoghi della musica sfocia in un personalissimo approccio alla materia improvvisata.

Un concentrato di attualità e memoria, di eccellente capacità di comunicare e dare attraverso la forma artistica; un quadro di intrigante bellezza, fatto di pennellate forti e decise ma ognuna definita nel suo stile, dove è l'opera del duo che emerge e che governa, che districe e risolve con una naturalezza i codici personali, emotivi e cognitivi imposti da ogni autore e ne fa proprie le leggi.

Questo è "Tutte le direzioni.." un progetto che nasce dal desiderio di far conoscere la musica di artisti diversi tra loro che partendo da fenomeni musicali di derivazione prevalentemente popolare, sono giunti alla definizione di un linguaggio universale, filtrando e sintetizzando le proprie esperienze in una scrittura più ricercata ed inconfondibilmente personale.

PROGRAMMA

RICHARD GALLIANO

Viaggio

ASTOR PIAZZOLLA

Oblivion

Libertango

PEROTINUS

Beata Viscera

EGBERTO GISMONTI

Portrait

SIMONE ZANCHINI

Latakia blend

ASTOR PIAZZOLLA

Vuelvo al sur

JAVIER GIROTTO

El Cacerolazo

MARIO MARZI vincitore di 9 concorsi nazionali e 4 internazionali, ha tenuto concerti in veste di solista con le più importanti orchestre sinfoniche: "Orchestra Sinfonica RAI di Torino", "Accademia naz. di Santa Cecilia", "Arena di Verona", "Teatro comunale di Firenze", "Teatro alla Fenice di Venezia", "Orchestra della Svizzera Italiana", "Caracas Symphony Orchestra", ecc.

Di particolare prestigio la sua ventennale collaborazione con il "Teatro Alla Scala di Milano" e la

"Filarmonica della Scala" sotto la direzione dei maggiori direttori contemporanei: R. Muti, C. M. Giulini, G. Prêtre, L. Maazel, L. Berio, R. F. de Burgos, S. Bychkov, G. Sinopoli, C. Abbado, W. Sawallisch, M. W. Chung, R. Chailly, D. Harding, G. Dudamel ecc. Più volte scelto dal M° Riccardo Muti in seno alla compagine scaligera per ruoli solistici, viene allo stesso modo invitato dal M° Zubin Mehta per le tournée dell'orchestra del "Maggio Musicale Fiorentino".

Numerose le partecipazioni ai maggiori festival musicali nazionali e internazionali come Salisburgo, Atene, Madrid, San Pietroburgo, Città del Messico, "Biennale" di Venezia, "Settembre Musica", la "Scala" di Milano, "Accademia Filarmonica" di Roma, "Ravenna Festival", ecc. Molteplici anche le sue esibizioni nelle sale e nei teatri più prestigiosi: "Carnegie Hall" di New York, "Suntory Hall" di Tokyo, "Gewandhaus" di Lipsia, "Musikverein" di Vienna, "Schauspielhaus" di Berlino, "Lacma" Museum di Los Angeles, "Teatro Nazionale" di Pechino, "Parlamento Europeo" di Bruxelles, "Sala Ciajkovskij" di Mosca, "Liceu" di Barcellona, ecc..

A lui sono dedicate alcune delle opere più significative destinate al sassofono contemporaneo.

Ha inciso per le case discografiche BMG, Sony Classic, EMI, Edipan, Stradivarius, Agorà, registrando inoltre per Amadeus, in qualità di solista con l'"Orchestra G. Verdi di Milano" e la direzione del M. H. Schellenberger, un CD monografico con i più importanti concerti per sax e orchestra, prima assoluta per l'Italia, ora internazionalmente distribuito dalla ARTS di Monaco. È endorser del marchio Rico.

Docente di sassofono al conservatorio "G. Verdi" di Milano, tiene corsi di perfezionamento e masterclass ad Oporto, Amsterdam, Lisbona, Francoforte, Pechino e Denver.

Responsabile per l'Italia della Gerry Mulligan Publisher, è inoltre autore di diverse partiture didattiche per la Carisch. Il suo libro Il Saxofono Zecchini ed. è stato pubblicato nell'ottobre 2009.

www.mariomarzi.net

SIMONE ZANCHINI Fisarmonicista tra i più interessanti e innovativi del panorama internazionale, la sua ricerca si muove tra i confini della musica contemporanea, acustica ed elettronica, sperimentazione sonora, contaminazioni extracolte senza dimenticare la tradizione, sfociando così in un personalissimo approccio alla materia improvvisativa. Diplomato con lode in fisarmonica classica al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro, con il maestro Sergio Scappini. Strumentista eclettico, esercita un'intensa attività concertistica con gruppi di svariata estrazione musicale (improvvisazione, musica contemporanea, jazz, classica). Ha suonato nei maggiori festival e rassegne in Italia (Clusone Jazz, Umbria Jazz, Tivoli Jazz, Time in Jazz -Berchidda, Sant' Anna Arresi, Barga Jazz, Mara Jazz, Jazz in' it -Vignola, Ravenna Festival, Rossini Opera Festival, Siena Jazz, Rumori Mediterranei - Roccella Jonica) e nei più importanti festival internazionali (Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Olanda, Svezia, Danimarca, Finlandia, Slovenia, Croazia, Macedonia, Spagna, Norvegia, Russia, Tunisia, Libano,

India, Venezuela, USA, Giappone). Vanta collaborazioni con molti musicisti di fama internazionale e di differenti estrazioni: Thomas Clausen, Gianluigi Trovesi, Javier Girotto, Marco Tamburini, Massimo Manzi, Tamara Obrovac, Vasko Atanasovski, Paolo Fresu, Antonello Salis, Han Bennink, Art Van Damme, Bruno Tommaso, Ettore Fioravanti, Mario Marzi, Michele Rabbia, Andrea Dulbecco, Giovanni Tommaso, Gabriele Mirabassi, Frank Marocco, Bill Evans, Adam Nussbaum, Jim Black, John Patitucci. Dal 1999 collabora stabilmente con i Solisti dell' Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, con cui compie regolarmente tournée in ogni parte del mondo. All'attività concertistica e di ricerca, Zanchini affianca anche quella didattica, tenendo workshop sulla fisarmonica e sull'improvvisazione. Dal 1996 ha pubblicato circa una ventina di dischi, tra i più recenti troviamo: nel 2006 *Bebop Buffet* (Wide Sound) in duo con Frank Marocco, disco esemplare del linguaggio Bebop espresso con la fisarmonica. Nel 2009 *Meglio solo!* (Silta Records) nel quale sperimenta le possibilità timbriche del suo strumento attraverso l' uso di una particolare fisarmonica midi, live-electronics e laptop, nello stesso anno esce anche *Fuga per Art 5et* (Dodici Lune Records) l'unico disco tributo di Zanchini, omaggio al suo grande maestro, nonché uno dei massimi esponenti della fisarmonica jazz: Art Van Damme. Nel settembre 2010 pubblica il disco *The way we talk* (In+Out Records), con un quartetto internazionale che coinvolge musicisti europei e statunitensi: Ratko Zjaca alle chitarre, Martin Gjaconovski al c basso e Adam Nussbaum alla batteria. Nel Maggio 2012 viene pubblicato *My Accordion's Concept* (Silta Records), un progetto costruito su improvvisazioni radicali per fisarmonica acustica e live electronics, tentativo coraggioso di Zanchini di sovvertire il comune codice espressivo attraverso il suo strumento, tra i più fortemente radicati nella musica cosiddetta riconoscibile. Nel 2015 esce "CASADEI SECONDO me" (Stradivarius) il tributo al maestro Secondo Casadei, dove Zanchini rivisita in chiave moderna le melodie più famose del compositore romagnolo e nel 2016 "Don' t try this anywhere" il personale tributo di Zanchini al grande sassofonista Michael Brecker. Un disco dalle sonorità e linguaggi moderni, registrato a New York con una band di altissimo livello internazionale con, tra gli altri, John Patitucci al basso e Adam Nussbaum alla batteria. Questo disco ha vinto il premio "Orpheus Award 2016" come miglior album dell' anno in Italia. Uscito di recente (2019) "NINO" progetto sulle musiche di Nino Rota che vede Zanchini solista con la prestigiosa HR Frankfurt radio big band, la big band della radio-tv nazionale tedesca.

www.simonezanchini.com